



Il balletto «Petruska» di Stravinskij-Fokine torna martedì alla Scala

Lelli&Masotti

DANZA. Alla Scala torna Petruska, abbinata al «Gianni Schicchi»

Ma che strana coppia

MARINELLA QUATTERINI

Latitante dal 1982, il balletto *Petruska* di Stravinskij/Fokine torna martedì 30 aprile sul palcoscenico della Scala, abbinato all'opera in un atto *Gianni Schicchi* di Giacomo Puccini. Di solito *Petruska*, balletto breve del 1911, viene giustapposto ad altri titoli del repertorio dei Ballets Russes, come *L'uccello di fuoco* (sempre creato dalla coppia Stravinskij/Fokine), che infatti gli fu accostato al Teatro Lirico (il terzo titolo era *Bohème*) nell'82.

L'opera dell'17 *Gianni Schicchi*, invece, vive spesso accanto agli altri due titoli che compongono il *Trittico* di cui è parte, ovvero *Il tabarro* e *Suor Angelica*. Tuttavia il Teatro alla Scala ha già sfruttato la sua capacità di esistere in forma autonoma nell'88 infatti

Gianni Schicchi fu abbinato a *Ca-valleria rusticana*, in un *vis-à-vis* tra la regia di Sylvano Bussotti, per *Schicchi* e quella, per *Cavalleria*, di Franco Zeffirelli.

L'odierno, inconsueto, "duetto" scaligero tra Stravinskij e Puccini si deve in parte alla necessità di celebrare la venticinquesimo anniversario della morte del compositore russo e presumibilmente all'estro di accostare spettatori di gusti e orientamenti diversi. Ma forse anche, almeno nelle intenzioni del nuovo regista dell'opera, lo spagnolo Luis Pasqual, alla ricerca di un'unità di stile e d'immagine tra le due pièce.

Ho allestito il *Trittico* di Puccini nell'85 alla Zarzuela di Madrid con lo scenografo Ezio Frigerio e la costumista Franca Squarciapino

no», dice Pasqual. «In quell'occasione ricercammo un segno visivo comune alle sue tre parti. Ora a Milano ci hanno fornito l'opportunità di dilatare la flessibilità di *Schicchi*, accostandolo al *Petruska* dello scenografo originale, Alexander Benois».

Curiosità per l'accostamento con Puccini esprime anche Evgheni Polyakov, il coreografo, coreologo e maître de ballet che da poco ha lasciato la direzione di «MaggioDanza», la compagnia del Teatro Comunale di Firenze, per entrare nei ranghi direzionali del Balletto dell'Opéra di Parigi. Polyakov ha allestito un *Petruska* fedele all'originale di Fokine, immerso nelle belle scene di Benois che a suo tempo la Scala aveva prestato al Comunale di Firenze e che ora ha ripreso e ritoccato. «Il mio *Petruska*», dice Polyakov, «è

molto vicino a quello riallestito a suo tempo, anche per la Scala, da Nicolai Beriozoff e assai diverso da quello di Serge Golovine, entrato da poco nel repertorio dell'Opéra. Bisogna rispettare i passi e il loro stile: Golovine ha fatto in gran parte di testa sua».

Il cast del balletto, tutto interno al Corpo di Ballo scaligero, annovera, alla "prima", Vittorio D'Amato (*Petruska*), Anna Maria Grossi (la Ballerina) e Francisco Sedeno (il Moro). L'opera invece conta soprattutto sulle voci di Leo Nucci (*Schicchi*), Elizabeth Norberg-Schulz (Lauretta) e Luca Canonici (Rinuccio). Sul podio due direttori: Alexander Vedernikov per *Petruska* e Stefano Ranzani per *Gianni Schicchi* che restano tali, a differenza dei cast mutanti nelle recite in programma sino al 12 maggio

PERCORSI URBANI

Il Fort Knox di via Moneta

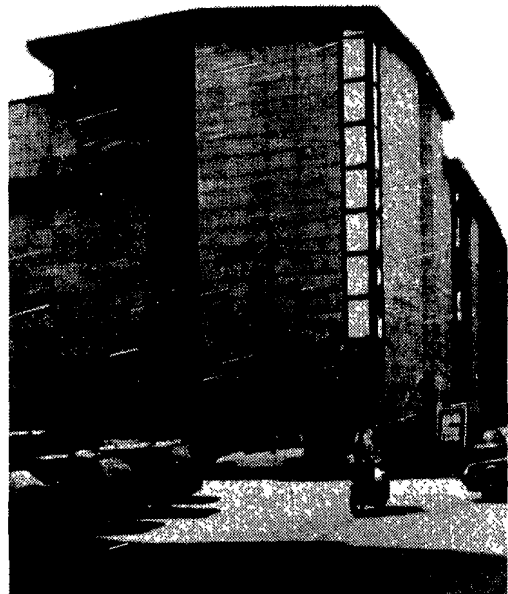
CARLO PAGANELLI

Quando nel 1992 vengono tolti gli ultimi ponteggi che ancora schermavano le fronti sulle vie Bocchetto e Moneta, l'edificio d'ampliamento della Banca d'Italia è già noto con appellativi come bunker, Fort Knox alla milanese, forza urbana, ecc.

Progettata da Marcello Pietrantoni, la nuova dependance di Bankitalia si confronta direttamente con la sede storica di piazza Edison - costruita nei primi anni del Novecento, su progetto di Luigi Broggi -, evidenziando come l'architettura «bancaria» contemporanea affondi le sue radici in un passato lontanissimo: Pietrantoni si è addirittura ispirato al maniero, realizzando una vera e propria roccaforte metropolitana dall'aria inespugnabile. Torri e spalti sono infatti gli elementi forti di quest'architettura, che sorge nel cuore della city finanziaria. A pochi passi si trovano i maggiori istituti bancari, il Palazzo della Borsa e la Camera di Commercio.

L'interno architettonico è caratterizzato soprattutto dall'eccellenza e dallo stile Novecento, e il castello-scigno di Bankitalia, pur presentando un volume di tutto rispetto - oltre 8 mila metri cubi, su un'area di circa 1.700 metri quadrati -, s'inscrive fra gli altri edifici senza gridare la sua presenza. Un inserimento armonioso favorito dalle sue forme «medievali» ma anche dal rivestimento in bardiglio, marmo delicatamente grigio perla, che si accorda con le pietre e i marmi dei palazzi circostanti e soprattutto con la candida massa marmorea della Banca di Roma, che sorge sull'altro lato di via Bocchetto.

Il cantiere si apre nell'autunno 1986 ma dopo pochi giorni registra una battuta d'arresto poiché gli scavi rivelano importanti presenze archeologiche: tratti stradali, fognature e suppellettili d'epoca romana. Realizzato su un'area, fino agli anni Settanta, di proprietà comunale, il nuovo edificio ha



La nuova dependance della Banca d'Italia su progetto del Pietrantoni

l'obiettivo di assicurare vigilanza alla tesoreria e massima sicurezza nella movimentazione dei valori, che avviene nella corte interna. Una corte di segno completamente diverso dall'esterno, e dove prevalgono materiali tecnologici come il vetro e l'acciaio.

Pietrantoni concepisce l'edificio come un'architettura fatta di tre elementi interagenti: una torre d'angolo, un ponte di collegamento tra due corpi edilizi e una corte, a cui si accede attraverso il monumentale portone in bronzo patinato, realizzato su disegno dello stesso architetto.

In omaggio all'arte, al centro

della scala elicoidale d'ingresso agli uffici, è stata posta una scultura luminosa di Franco Imbrogno, costruita con elementi filiformi di duralluminio, fissati a pavimento e a soffitto, integrati da spirali portalampe in rame.

Sessantaduenne, di origine bresciana, l'architetto Pietrantoni è autore di edifici per il terziario amministrativo e commerciale, per alberghi, centri congressuali e per il culto. Sin dai primi anni Cinquanta Marcello Pietrantoni affianca all'attività professionale anche quella artistica realizzando disegni e sculture, esposti in Italia e in manifestazioni internazionali.

Convegno I cattolici discutono sul cinema

Per valutare la presenza dei cattolici nella realtà cinematografica milanese basterebbe la fredda schematica dei numeri. 35 cineclub attivi soltanto nella città di Milano e oltre 120 sale funzionanti su tutto il territorio della Diocesi. Ma non di soli numeri, spesso, si vive. Né di solo management, come ha ricordato il cardinale Martini. Non sempre è lecito che «the show must go on» costi quel che costi, insomma. Ed è proprio su questo bisogno di essere concreti all'interno di un mondo effimero che i cattolici si confrontano (oggi dalle 9.30 alle 14 al cinema San Lorenzo), nel corso di un convegno che si pone come obiettivo l'analisi del ruolo sociale dello spettacolo. Un bel tema interessante e difficile. Che i gestori delle sale della comunità affronteranno prendendo spunto dal patrimonio di esperienze dei cineclub degli anni Cinquanta e Sessanta. Una realtà da ripensare e da sviluppare in sinergia con presenze e associazioni.

Più che una scommessa sul futuro, un'ipoteca su un domani migliore, quella della Diocesi suona come l'assunzione di una precisa responsabilità nel presente. Una voglia di confrontarsi con il sociale e con le eventuali contraddizioni personali e della società che non è esclusivamente pastorale e che ha già dato ottimi risultati: la gestione del cinema San Lorenzo vale come esempio (e non soltanto per le associazioni cattoliche). Certo, il cammino da compiere è ancora lungo. E il convegno, nella migliore delle ipotesi, riuscirà ad individuare appena qualche frammento. Ma dentro quel frammento, piccolo o grande poco importa è già racchiuso un punto di partenza.

Lunedì al Ciak Arrivano i matti di One-o-One

Il modello, molto ben imitato, è il mitico *Alto Gradimento* di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni. Una formula di sicuro successo, che ha fatto andare alle stelle gli ascolti, già alti, di One O One Network. E ora il varietà radiofonico *Grazie della compagnia* non si limita più ad andare in onda ogni mattina dalle 7 alle 10: è diventato uno spettacolo, più precisamente una serata da tutto esaurito che lunedì 29 e martedì 30 aprile torna al Ciak. A grande richiesta, come si dice. Perché lo scorso ottobre, quando *Grazie della compagnia*, lasciato l'etere, aveva fatto il suo debutto in carne e ossa nella sala di via Sangallo, una parte del pubblico era stato rimandato a casa. Il Ciak ha duemila posti, non di più. Meglio prenotare dunque al più presto se vogliamo scoprire con piacere come gli improbabili e surreali personaggi dello show mattutino, nati come voci, trovano, sul palco, una esilarante corrispondenza fisica. Ecco il classico con corrente di quiz, il pornoatore in crisi, il ragioniere Nusco commercialista, il tassista mendiciale che si finge lombardo e parla un milanese impossibile. Il tutto per la regia di Claudio Marconi, con la presenza di Massimo Valli, Raffaele Fregonese, Pino Sarli, Alessandra Iere, Gigi Rossetti, Sergio Cosentino.

SPETTACOLO BENEFICO. L'associazione A.T.L. organizza per il 30 aprile al Teatro Smeraldo (ore 20.45) una serata il cui incasso andrà ad aggiungersi al fondo per la realizzazione del primo centro polifunzionale per portatori di handicap, presso la Cascina Bellarina. Allo spettacolo partecipano anche Fabio Treves e la sua band, Jo Squillo, Roberto Vecchioni, Fabio Fazio, Patrizia Caselli. Per informazioni chiamare il 60701564.

Alla Camera del Lavoro, ore 18, concerto jazz

Quattro sassofoni per Claudio Fasoli



Claudio Fasoli

Danzano in acqua le nipotine della Williams

nazionale a squadre di nuoto. A Milano si scende in vasca alla piscina «D. Samuele» alle 10.30 e alle 16.00. Stessi orari anche alla «Fausto Fabiano» di Varese. Per gli appassionati del nuoto sincronizzato invece l'appuntamento è al «Centro Salmi» di Milano (dalle 9), per la terza giornata della manifestazione «Sincro 2000». Sarà possibile vedere all'opera piccole nuotatrici (nate dall'88 in poi) che proveranno per la prima volta delle sgambate verticali o una entrata in acqua a pennello, accompagnate da splendide musiche, come nel musical americano. Ci sarà spazio anche per le più grandi (si fa per dire: classe 84-85 e 86-87). Per chiudere in bellezza si esibiranno le Ragazze/Assoluti (classe 81-82-83).

A Milano e a Varese domani si svolge la semifinale Serie B del campionato

Aletica leggera in pista i non vedenti

tutti, per vincere la paura della diversità. Nell'implantato Comunale di via Po, dalle 8.30 alle 18.30, studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori gareggeranno fianco a fianco con atleti non vedenti, dal 6 ai 24 anni, italiani e stranieri. Sarà un grande giorno per questi ragazzi, potranno assaporare la gioia di cimentarsi in una gara sportiva senza che tra loro e i coetanei più fortunati sia fatta alcuna distinzione. Il meeting, valido per il Campionato Regionale di Aletica Leggera per non vedenti, è organizzato dal Comitato Regionale Lombardo della Federazione Italiana Sport Disabili, dalla Federazione Italiana Ciechi Sportivi e dall'Associazione Nazionale Tutela Handicappati e Invalidi.

Aletica leggera per tutti domani a Cesano Maderno. Ma proprio per

AGENDA

TRIENNALE. Nell'ambito della XIX esposizione internazionale «Identità e differenze», per la sezione «Ambientazioni», Hans Peter Kuhn presenta «Stay for three minutes», installazione musicale dedicata alla «musica della città» fatta di suoni urbani e naturali. Dalle 15 alle 18 in piazza della Triennale, il tutto si ripete alla stessa ora anche domenica.

COMUNA BAIRES. Parte questo pomeriggio il mini ciclo «Incontri con l'autore» vengono presi in esame un romanzo, una sceneggiatura e una drammaturgia per indagare, con l'autore presente in sala, il rapporto tra le immagini delloscrittore e la scelta di un linguaggio (cinema, teatro, narrativa). Oggi, alle 20.30, è la volta del romanzo di Enzo Casali «Tu sai dov'è il Che?». Sempre presso la Comuna si inaugura, alle 18, la mostra fotografica di Andrea Maurano «Attore (anagramma) teatro», dedicata alla storia della compagnia fondata 27 anni fa dall'italo-argentino Renzo Casali. Il tutto in via Favretto 11.

SUBBUTEO. Dalle 10 alle 17 si disputa il Super master italiano del calcio da tavolo Subbuteo, per la categoria Junior (under 14) e Senior (over 14). A sfidarsi, i 16 migliori giocatori d'Italia: i vincitori rappresenteranno l'Italia alle finali del campionato europeo che si conclude allo stadio di Wembley, a Londra. Interverranno esponenti del mondo del calcio e dello spettacolo Forum di Assago.

PLANETARIO. Per il ciclo di «Osservazioni guidate del cielo stellato», alle 15 e alle 16.30, Raoul Valentini e Giovanni Turla parlano di «Dove non tramonta il sole». Palmetra Uirvo Hoepfl, corso Venezia 57, ingresso lire 4mila, ridotti lire 2mila.

FRANZ KAFKA. Il grande scrittore boemo in una relazione di Claudio Beretta sul tema: «I racconti fino alle "Metamorfosi" (1912) Importanti testimonianze dell'espressionismo e del simbolismo europeo». Circolo Filologico, via Clerici 10, ore 16.

CINEMA. Società dello spettacolo

lo, spettacoli per la società» è il titolo della giornata di approfondimento organizzata dall'associazione cattolica esercenti cinema Cinema San Lorenzo alle Colonne, corso di Porta Ticinese 45, dalle 9.15 alle 15.

LEONCAVALLO. Presso il centro sociale di via Favetto 7, concerto della band «Urbanfunk». A partire dalle 22.

CANI-BAGNINO. Per la prima volta a Milano, esibizione dei famosi cani-bagnino. Terranova, soprattutto, ma anche Labrador, Golden Retriever e Pastori tedeschi. Chi lo desidera, può anche far sottoporre il proprio cane - di qualunque razza purché superiore ai trenta chili di peso - a una prova attitudinale Parco Azzurro dell'Idroscalo, oggi e domani dalle 14.30 alle 16.30. Ingresso libero.

RIDILIBRO. È questo il titolo della mostra fotografica di Andrea Maurano «Attore (anagramma) teatro», dedicata alla storia della compagnia fondata 27 anni fa dall'italo-argentino Renzo Casali. Il tutto in via Favetto 11.

ESOTERISMO. Massimo Apurva Martini tiene una conferenza su «Relazioni vitali - Specializzazioni della vita» presso la libreria esoterica Eucemica della Gallena Unione 1, alle 18.

Tempo ancora uggioso, secondo le previsioni dell'Ersal il cielo oggi rimarrà nuvoloso, anche se, almeno in pianura potrebbero esserci schiarite. Le piogge, ove si verificassero, sarebbero comunque di scarsa intensità, deboli i venti. Domani l'instabilità tenderà ad attenuarsi anche se ben difficilmente vedremo un sole degno di questo nome. Le temperature tenderanno a calare. Per giunta, la depressione al suolo di questi giorni, è ben lungi dall'essere risolta; se lunedì permarrà il tempo nuvoloso, per martedì è previsto addirittura un peggioramento.